



IL PEPERONCINO ROSSO

VOCIFUORIDALCORO

PERIODICO
D'INFORMAZIONE
CHE ESCE QUANDO DEVE
copia gratuita

ANNO XII n. 03
MAGGIO 2016

Speciale Elezioni Amministrative 2016

con ANNA MARIA TARANTINO Sindaco
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
5 GIUGNO 2016




MARIA ANDRIANO

con ANNA MARIA TARANTINO Sindaco
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
5 GIUGNO 2016




RAFFAELE DI BIASE

con ANNA MARIA TARANTINO Sindaco
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
5 GIUGNO 2016




GIUSY MASTRANGELO

con ANNA MARIA TARANTINO Sindaco
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
5 GIUGNO 2016



MARIANNA BUONAROTA

con ANNA MARIA TARANTINO Sindaco
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
5 GIUGNO 2016




Alessio CARULLI

con ANNA MARIA TARANTINO Sindaco
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
5 GIUGNO 2016



GEREMMA BUONAROTA

con ANNA MARIA TARANTINO Sindaco
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
5 GIUGNO 2016




PIETRO DE ANGELIS

con ANNA MARIA TARANTINO Sindaco
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
5 GIUGNO 2016




Filomena BRUNO

con ANNA MARIA TARANTINO Sindaco
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
5 GIUGNO 2016




LAURA CIRILLO

con ANNA MARIA TARANTINO Sindaco
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
5 GIUGNO 2016




PIETRO LUCE

con ANNA MARIA TARANTINO Sindaco
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
5 GIUGNO 2016




Rosa Valentina PALUMBO

con ANNA MARIA TARANTINO Sindaco
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
5 GIUGNO 2016




MARCO ANGELO LEUCI

con ANNA MARIA TARANTINO Sindaco
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
5 GIUGNO 2016




LUIGI SANTORO

con ANNA MARIA TARANTINO Sindaco
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
5 GIUGNO 2016



GIOVANNI SERGIO

con ANNA MARIA TARANTINO Sindaco
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
5 GIUGNO 2016




DOMENICO TRIGLIONE

con ANNA MARIA TARANTINO Sindaco
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
5 GIUGNO 2016




LOREDANA ZANGHI

Prendiamoci cura di Trinitapoli

EDITORE
GlobeGlottter

REGISTRAZIONE
Iscriz. Reg. Periodici
Tribunale di Foggia
n. 414
del 31/03/2006

DIRETTORE
RESPONSABILE
Nico Lorusso

VICE DIRETTORE
Antonietta D'Introno

SEGRETARIA
DI REDAZIONE
Veronica Tarantino

DIREZIONE REDAZIONE
via Staffa 4
76015 Trinitapoli BT
t. 0883 634071
www.ilpeperoncinorosso.it
info@ilpeperoncinorosso.it

STAMPA
Grafiche Del Negro
via Cairoli 35
76015 Trinitapoli BT
t. 0883 631097
delnegrolina@virgilio.it

DISTRIBUZIONE
Gigino Monopoli

TESTI DI:
Maria Adriano
Filomena Bruno
Geremia Buonarota
Marianna Buonarota
Alessio Carulli
Piero De Angelis
Valeria De Iudicibus
Antonietta D'Introno
Raffaello di Biase
Marco Angelo Leuci
Pietro Luce
Giusy Mastrangelo
Rosa Valentina Palumbo
Luigi Santoro
Giovanni Sergio
Anna Maria Tarantino
Domenico Triglione
Loredana Zanghi

FOTO DI:
Autori vari

Questo numero
è stato chiuso in redazione
il 12 maggio 2016

Perché

ANTONIETTA D'INTRONO

Il Peperoncino Rosso, pur rispettando le altre liste, sosterrà a spada tratta “Trinitapoli nel cuore”, capeggiata dalla candidata sindaco Anna Maria Tarantino.

Vi spieghiamo perché:


È giunto il momento storico che Trinitapoli abbia, per la prima volta, un sindaco donna dopo anni di battaglie femminili che hanno contribuito a rendere “normale” e non eccezionale l’impegno politico delle donne. A. M. Tarantino ha le competenze, l’onestà e la forza per svolgere con onore questo incarico

dopo un’esperienza decennale in consiglio comunale. Con il suo ricorso al TAR ha consentito, tra l’altro, anche a colleghe della destra di essere nominate assessoresse da un sindaco che le aveva escluse a priori dalla giunta.

La lista va oltre quanto prescritto per le quote femminili e presenta una serie di persone, in maggioranza giovani, che hanno specifiche competenze, che non hanno cambiato per l’occasione casacca e che non si trovano in lista *last minute*.

Il programma stilato è la sintesi di mesi di lavoro e di consultazione dei cittadini in assemblee pubbliche e non “l’assemblaggio” calato dall’alto all’ultimo momento. La

battaglia per “i contenuti” non è stata soltanto uno slogan bensì è stato un impegno quotidiano di ascolto di bisogni e di proposte/progetti innovativi.

Il sindaco, come annunciato negli incontri sul programma, si impegnerà a far partecipare i cittadini al governo della città senza escluderli come è successo negli ultimi anni. Non ci saranno più bilanci votati nella domenica mattina di luglio o bilanci preventivi approvati quasi a consuntivo di fine anno. La partecipazione deve essere intesa come momento effettivo di co-decisione e non come un espediente di mera consultazione. 



1984, Amministrazione Sannicandro. Il Comune durante i lavori di restauro dopo il terremoto del 1980

In prestito le parole di Peppino Impastato per "difendere la bellezza" della nostra città

La scena di un film, che non dà ricette, soluzioni o altro, ma un'indicazione importante. Il film è "I cento passi" di Marco Tullio Giordana sulla figura di **Peppino Impastato**, il giovane giornalista siciliano che dalla sua radio-

lina di Cinisi in Sicilia denunciava le malefatte della mafia. E da questa è stato poi ammazzato. Peppino è con un suo amico di fronte a un panorama mozzafiato dove costruiranno l'aeroporto. E quello che si dicono è questo:

"Uno sale qua sopra e potrebbe anche pensare che la natura vince sempre, che è ancora più forte dell'uomo... e invece non è così. In fondo tutte le cose, anche le peggiori, una volta fatte poi si trovano una logica, una giustificazione per il solo

fatto di esistere.

Fanno 'ste case schifose, con le finestre in alluminio, i muri di mattoni vivi. I balconcini. A gente ci va ad abitare e ci mette le tendine, i gerani, la televisione. Dopo un po' tutto fa parte del paesaggio... c'è, esi-

ste... nessuno si ricorda più di com'era prima. Non ci vuole niente a distruggere la bellezza.

Bisognerebbe ricordare alla gente che cos'è la bellezza, aiutarla a riconoscerla, a difenderla".



(...) "Mentre là in centro io respiro il cemento"



Adriano Celentano compose nel 1966 "I ragazzi della via Gluck", una canzone che sembrava scritta per la Trinitapoli del 2016: "solo case su case, catrame e cemento, là dove c'era l'erba ora c'è una città".

È, purtroppo, l'impressione che riceve un "casalino", residente al Nord, quando ritorna in ferie nel suo paese natale.

La ex piazza S. Stefano, cuore storico del Casale, è ormai un ammasso di cemento che ha rovinato, irrimediabilmente, la prospettiva della nostra imponente Cattedrale.

Ma la passione di questa amministrazione comunale per asfalto e cemento si è anche manifestata nella recente "spianata", da **93.043,34 euro**, che ha reso grigio ferro l'ex bel viale Federico II di Svevia.

Nelle buche lasciate nell'asfalto saranno di certo piantati giovani alberi, ma molti cittadini hanno la consapevolezza che la loro città stia perdendo il senso del bello.

L'urbanista che ha studiato l'effetto ottico dell'opera dovrebbe esercitarsi, di tanto in tanto, a guardare le calde venature delle "chianche" o le geometrie colorate della grande varietà di pavimentazioni esterne in commercio.

Forse gli abitanti, qualora fossero stati consultati, avrebbero avuto delle idee migliori e meno "costose" per riqualificare il loro quartiere. Ma per fare questo bisognava considerare i cittadini capaci di intendere, di volere e di co-governare la propria città.



Trinitapoli, 5 aprile 2016



Il Coordinamento

Primi passi della democrazia a Trinitapoli

Ripercorriamo, ad un mese circa dalle amministrative del 2016, la storia relativa alla popolazione casalina e al suo diritto di voto.

A Trinitapoli gli elettori nel 1868 sono solo 260, appartenenti alla borghesia e alla nobiltà locale.

Nel 1913 votarono 2.505 persone in seguito all'approvazione della legge Giolitti sul suffragio universale maschile, in base al quale potevano votare anche gli analfabeti che avessero compiuto 30 anni. Ma solo quando il fascismo venne sconfitto e il diritto di voto venne riconosciuto a tutti gli uomini e a tutte le donne, i rappresentanti dei partiti democratici di massa riuscirono ad amministrare il Comune.

Alle elezioni comunali del 1946 sono presenti 4 liste: UNITA' LAVORATORI, LIBERTAS, UOMO QUALUNQUE, INDIPENDENTI. Vinse la sinistra unita e sindaco divenne il socialista Pompeo Di Gennaro.

I braccianti erano poveri come sempre, ma non rimasero in eterno rassegnati alla loro sorte. Impararono ad organizzarsi nella lega dei lavoratori che dette il via alle lotte per il pane e il lavoro.

Nel 1954 la popolazione di Trinitapoli toccò il massimo storico di 14.967 abitanti. Alle votazioni amministrative vinse il P.C.I e divenne sindaco il fabbro "mest" Michele Mastropiero.

Negli anni '60 incominciò la forte emigrazione verso il nord d'Italia che nel 1991 ridusse la popolazione a 13.604 abitanti.



La vecchje
nan vulav muri
c' sapè

dal programma elettorale della Lista "Trinitapoli nel Cuore"
trasparenza # sottoilcontrollo ditutti

Indebitamento del Comune per mutui

Dal sito del Ministero dell'Interno si rilevano i dati ufficiali di tutti i mutui contratti nel tempo dal Comune.

Li abbiamo raggruppati per anno e per amministrazione.

AMMINISTRAZIONE	ANNO	IMPORTO MUTUO	RATE ANNUALE A CARICO DEL COMUNE	RATE DA PAGARE OGNI ANNO
Brandi	1997	2.032.257,89	220.878,58	
TOTALE		2.032.257,89	220.878,58	
Barisciano	1997	194.059,50	18.885,66	239.764,24
	1998	697.216,81	55.544,11	295.308,35
	1999	3.324.221,31	256.983,66	552.292,01
	2000	3.305.324,15	280.242,29	832.534,30
	2001	457.580,81	37.298,60	869.832,90
	2002	1.217.226,50	98.716,52	968.549,42
	2003	1.664.009,56	127.105,62	1.095.655,04
	2004	1.092.317,59	84.505,50	1.180.160,54
	2005	4.172.960,34	297.230,94	1.477.391,48
	2006	1.269.909,16	92.330,92	1.569.722,40
TOTALE		17.394.825,73	1.348.843,82	7.732.366,86
Di Gennaro	2006			1.569.722,40
	2007			1.569.722,40
	2008	250.000,00	18.815,78	1.588.538,18
	2009	350.000,00	27.015,48	1.615.553,66
	2010			1.615.553,66
TOTALE		600.000,00	45.831,26	7.959.090,30

Come si rileva, indebitando fortemente il Comune l'amministrazione Barisciano ha introitato 17,4 milioni e ne ha pagato 7,7 e con questa "finanza allegra" ha lasciato il compito di pagare i debiti alle amministrazioni successive. Ed infatti l'amministrazione Di Gennaro ha pagato 8 milioni di debiti ricevuti in eredità, introitando solo 600 mila.

Se si considera che i mutui sono stati rinegoziati tre volte per incapacità di pagare le rate in scadenza, la prima volta nel 1998 (Barisciano), la seconda volta nel 2005 (ancora Barisciano) e la terza volta nel 2014 (di Feo), si capisce bene come queste amministrazioni, anziché pagare i debiti, hanno "rinnovato le


cambiali" ponendo tutto l'onere a carico delle future generazioni.

L'amministrazione di Feo ha, inoltre, ottenuto un prestito dal Governo Renzi di 981.000,00 euro, più 301.438,27 euro e 428.684,68 euro (DL 35) che dovrà essere restituito in 30 anni oltre ad aver rinnovato i mutui in scadenza fino al 2044.

Per ogni dettaglio sui mutui si può andare sul sito <http://finanzalocale.interno.it/>, (cliccare su I Servizi, Le Banche Dati, Mutui, dal menu a tendina scegliere Comune, anno 2016 e digitare Trinitapoli).

Nessun buon padre di famiglia, che si preoccupasse del benessere attuale dei figli

e del loro futuro, impegnerebbe con le banche tutto lo stipendio mensile, ma si lascerebbe un margine per le spese correnti e per quelle impreviste. Ogni brava massaia lo sa che, se ogni mese dovrà restituire alle banche tutto il suo stipendio, la famiglia andrebbe in malora.

Barisciano e di Feo, purtroppo per i cittadini, hanno fatto la stessa politica e nulla fa pensare che abbiano cambiato idea. Un buon amministratore è quello che tiene d'occhio le entrate ma soprattutto controlla la spesa, altrimenti corre verso il dissesto. E questo è quanto i gruppi di opposizione prevedono e denunciarono nel 2006. E questo è quello che è accaduto. La Corte dei Conti l'ha certificato! 

La gestione della rete del gas con le società pubbliche Bitrigas e Tribigas

Dal conto consuntivo del Comune risulta che i canoni per l'uso della rete incassati dal Comune di Trinitapoli dal 2004 al 2014 sono stati pari a € 3.082.037,80.

Gli utili conseguiti dalle due società dal 2004 al 2014 sono stati pari a € 790.093,01 di cui il 75% spettante al Comune di Trinitapoli è pari a € 592.569,76.

Per un totale, quindi di € 3.674.607,56 affluiti nel Bilancio comunale in 11 anni.

Trenta anni fa la prima fiamma!

Nel 1986 si inaugurò a Trinitapoli la rete di distribuzione del gas metano, la prima nell'Italia meridionale di proprietà e di gestione pubblica, che ha assicurato al paese una cospicua entrata annuale.

Fu una scelta, quella dell'amministrazione Sannicandro (1983/1988), fondata su una profonda convinzione e cioè che anche il "pubblico" ce la poteva fare. Nel 2002, sotto il governo Berlusconi, le modifiche legislative sottrassero agli enti locali la possibilità di gestire in proprio i servizi pubblici essenziali e furono create le due società con il comune di Bicari, Bitrigas e Tribigas, per la gestione dei rispettivi metanodotti e per la vendita del gas metano.



Attestato della partecipazione al Corso sulle tecniche di utilizzazione del metano rilasciato al sig. Caglia Ruggiero



Da sinistra gli assessori: Domenico Vaccanio, Antonio DiBiase, Antonio Achille, Peppino Filipponio, don Peppino Nenna, il sindaco Arcangelo Sannicandro, il ministro Rino Formica. Al microfono il dott. Savino Reggio



Cerimonia di attivazione della rete, ottobre 1986: il presidente della cooperativa Edillega, D. Lamantea, che ha costruito la rete, riceve una targa ricordo dall'ass. reg.le Roberto Paulucci



L'accensione della prima fiamma del metano a Trinitapoli fatta dal sindaco dell'epoca Arcangelo Sannicandro

Una doverosa precisazione sullo streaming di Trinitapoli

I tre partiti del Centrosinistra (PD, SEL, PCDI) hanno inviato un comunicato stampa in seguito allo streaming del 25 aprile u.s. commentato dalla stampa in una maniera non rispondente alla realtà dei fatti

Il tentativo del “Movimento dei Cavalli” di Trinitapoli di descrivere al rovescio persino l’eloquente registrazione video, diffusa e commentata ampiamente sul web in questi giorni, sta scadendo nel ridicolo e cerca di porre vittime e carnefici sullo stesso piano. Si ritiene, pertanto, doveroso chiarire alcuni aspetti della vicenda per rispetto nei confronti delle persone coinvolte e per evitare la disinformazione di alcuni organi di stampa.

PREMESSA

Il centrosinistra unito (SEL, PD e PCDI), dopo vari infruttuosi tentativi, si è incontrato con un movimento civico denominato “Movimento dei Cavalli” allo scopo di comporre una lista unitaria per le prossime elezioni amministrative.

PROPOSTA DEL CENTROSINISTRA

Il centrosinistra, come ultimo appello, proponeva la composizione della lista unitaria in cui ogni partito e movimento avrebbe indicato i suoi candidati, per un totale di 17 compreso il candidato sindaco, a garanzia della rappresentatività di tutte le componenti. Si proponeva anche, dopo la composizione della lista unitaria, l’individuazione del candidato sindaco attraverso elezioni primarie da

tenersi il 1° maggio.

RIFIUTO E CONTRO-PROPOSTA DEL MOVIMENTO DEI CAVALLI

Il “Movimento dei Cavalli” ha rifiutato la proposta di preventiva composizione della lista unitaria. La tesi espressa dal suo leader, Lillino Barisciano, è la seguente: prima eleggiamo il candidato sindaco e poi spetta al vincitore comporre la lista. In pratica, un vero e proprio ricatto di stampo fascista! Il sindaco diventa un tiranno: se lui vince sceglie addirittura la lista intera dei candidati consiglieri, e non solo la giunta come gli compete, mortificando le componenti a lui non gradite e il lavoro di selezione già compiuto dai tre partiti di coalizione dai mesi in pubbliche e affollatissime assemblee; se perde, può tranquillamente defilarsi e scappare un’altra volta perché non c’è nessun candidato che abbia firmato ed accettato la candidatura.

Una proposta indecente (che è possibile ascoltare nel video) che umilia tutti i cittadini che hanno creduto nella unità del centrosinistra, perché si ispira a valori antidemocratici a noi estranei e ad una visione totalitaria della gestione del potere che poco ha a che fare con le tradizioni democratiche dei nostri tre partiti.

Noi aspiravamo ad

avere una lista di centrosinistra, non una lista di destra come quella dei Cavalli, composta da un duce e dai suoi intimi, selezionati sulla base del riconoscimento indiscusso del suo ruolo di capo.

COSA ABBIAMO RISPONTO ALLA PROPOSTA DEL MOVIMENTO DEI CAVALLI:

Non c’è stato il tempo di esplicitare con esattezza la nostra posizione poiché ad un invito rivolto a Tonino Andriano, unanimemente conosciuto come Vidocq, della candidata sindaco Annamaria Tarantino di non essere interrotta, questi ha reagito violentemente con il famoso “vaffa...”. La frase urlata ha causato l’immediata reazione indignata di tutta la delegazione del centrosinistra, che si è alzata ed è andata via, come si può vedere dal video.

A PROPOSITO DEL SOPRANNOOME VIDOCQ, RITENUTO LA CAUSA DELLA VIOLENZA VERBALE

È anche necessario, per amore di verità, precisare che il soprannome non ha affatto una connotazione negativa.

Il nomignolo è legato ad un periodo di grande successo, sia per il sig. Antonio Andriano che per il movimento contadino e lo

ha sempre rivendicato, anche nei comizi, come un “nome di battaglia” positivo. Esistono sue interviste nelle quali si presenta e viene identificato tranquillamente con il suo soprannome. A Trinitapoli è chiamato da tutti così. Anche la candidata Annamaria Tarantino lo aveva sempre chiamato Vidocq, senza alcuna protesta, prima che risorgesse il Movimento dei Cavalli.

Questa degradazione a insulto di un soprannome storico è dovuta semplicemente all’esigenza strumentale (anche del capo del “Movimento dei Cavalli” Lillino Barisciano che lo chiama sempre così) di giustificare la volgarità del gesto. Il suo nome, negli anni passati, era caduto nel dimenticatoio poiché, a dispetto dei gloriosi inizi della sua vita di sindacalista, dalla fine degli anni ’90 in poi, è stato associato più alla figura del “caporale” che a quella del sindacalista. Nelle piccole città del nostro Sud, i soprannomi, anche quelli più strambi, sono uno strumento necessario ed affettuoso per individuare una persona e la famiglia a cui appartiene. E’ triste pensare che il sig. Antonio Andriano sia costretto a censurare il proprio “nome storico” soltanto per giustificare la sua violenta reazione. Ora, che succederà ai tanti cittadini che lo chiamano da an-

ni Vidocq? Rischiano anche loro una sedia in fronte?

CONCLUSIONI

L’aggressione posta in essere dal Movimento dei Cavalli è stata solo un espediente per far saltare il tavolo. Basta vedere quante volte e con quale enfasi l’aggressore ripete: “e sciotavinn” (andatevene), mentre il loro capo, Barisciano, non apre bocca e non muove un dito per impedirglielo.

Subito dopo l’aggressione Lillino Barisciano fa circolare sul web un suo video registrato nel quale, senza neanche un accenno di scuse e senza dare alcun peso alla incresciosa vicenda, ripete infastidito che la nostra proposta è del tutto “inaccettabile”. Il rilievo dato dalla stampa all’epilogo di questo incontro lo ha costretto a fare e a suggerire dichiarazioni assurde come quella della “diffida” ad utilizzare un soprannome.

Questa brutta pagina di storia politica cittadina, che è stata scritta dal “Movimento dei Cavalli” proprio il 25 aprile, simbolo della Liberazione dell’Italia dal nazifascismo, deve spingere tutte le forze sane del paese a far ridiventare la POLITICA una esperienza esaltante per migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini. 

Domenica 15 maggio 2016
presentazione della Lista
“Trinitapoli nel Cuore”
ore 20,00 Viale Vittorio Veneto

Insieme alla Candidata Sindaco
Anna Maria Tarantino
ci sarà il sindaco di Molfetta
Paola Natalicchio

LA CITTADINANZA È INVITATA

Che nessuno fermi la Mitch'93

Sabato 7 maggio si è svolta la seconda edizione dell'evento Don't stop Mitch'93 in memoria di Davide Labianca e per raccogliere fondi per la ricerca scientifica



7 maggio 2016. Manifestazione per Mitch'93

VALERIA DE IUDICIBUS

Il 6 maggio è il compleanno di Davide Labianca e, da quando lui non è più qui, la sua famiglia, i suoi parenti e tutti i suoi amici organizzano un evento che si chiama Don't stop Mitch'93. Quest'anno, a causa di alcune esigenze, la seconda edizione si è svolta sabato 7 maggio all'interno della villa Papa Giovanni XVIII, animata sempre dall'identico scopo: informare e sensibilizzare le persone riguardo le leucemie e le malattie del sangue e, naturalmente, la raccolta di quanti più fondi possibili da donare alla ricerca

scientifica. Provando a spiegare ad alcuni amici in cosa consistesse ho detto loro: "Non si tratta di una triste commemorazione... è una festa!". Ed è realmente una festa quella che la Mitch'93, l'Associazione Onlus Davide Antonio Labianca, mette su ogni volta: sono stati venduti panini con salsiccia e vegetariani, focaccia e pizza, birra del nostro Birrificio Decimo-primi, vino locale, oggetti artigianali, ritratti istantanei di Giulia Vincitorio e gli articoli di FrAbba, le lampade a forma di girasole realizzate da Compagni di Viaggio; c'era la possibilità di partecipare alla pesca, ai giochi, alla lotteria a premi ed erano

presenti gli stand di tutte le associazioni trinitapolesi. Ad animare la serata le esibizioni delle scuole di danza, le band musicali e quest'anno anche due noti comici di Mud?: Umberto Sardella e Antonella Genga. È meraviglioso come ogni anno tutti diano il proprio contributo sia per la realizzazione materiale dell'evento, sia per la raccolta dei fondi. Si respira un'aria preta di amicizia, di solidarietà, di allegria, di gratuità. Ogni gesto è per Davide, per la sua famiglia che ha dato vita all'associazione per non vanificare il dolore, per le persone che vivono la stessa condizione. A fine serata, mentre suona la cover band degli AC/DC, tutti

si lasciano andare, si abbracciano, cantano e ballano insieme. È il momento in cui l'hard rock e il calore più dolce e sincero si sprigionano, il momento che più rende omaggio alla personalità di Davide

perché gli somiglia e perché diventa chiaro che davvero nessuno potrà fermare il ragazzo diretto su Marte, il ragazzo supersuonico.

Al prossimo anno!



24 aprile 2016. Scrittrice al Museo degli Ipopei

Quando le librerie sono uno spaccio di storie e di idee

Il reading club Settantapagine in trasferta nella città di Lucera per discutere gli ultimi libri letti nella libreria Kublai

VALERIA DE IUDICIBUS

Il 22 aprile scorso il reading club Settantapagine ha mosso il solito pulmino in direzione Lucera alla scoperta di una nuova libreria. Eravamo reduci dalla lettura di un autore israeliano, Abraham Yehoshua: alcuni si erano cimentati con "L'amante", primo romanzo dell'autore, e altri con "La comparsa", l'ultimo pubblicato in Italia dall'Einaudi. Con i nostri libri stretti al petto, abbiamo camminato verso il nostro luogo d'arrivo,

la libreria Kublai, situata nel centro storico di Lucera. Lungo la strada abbiamo potuto assaporare uno scorcio della cittadina di cui abbiamo visitato la cattedrale gotico-angioina di Santa Maria Assunta e la piazza antistante, affollata da gente di ogni età intenta a godersi un caldo venerdì pomeriggio. La libreria ci è piaciuta subito. Siamo stati accolti con grande calore nella parte anteriore dove i libri riempiono ogni spazio: le mensole, gli scaffali, i ripiani in legno, gli incavi nel muro e alcune scale di legno trasformate in piani

di appoggio. Come al solito, in simili luoghi, il tempo è sempre tiranno e ci siamo spostati nell'altra ala della libreria, quella con i tavolini e le sedie, in cui poter discutere dei libri tra un the, un caffè e un dolce. In fondo alla stanza ci sono alcuni scalini che conducono ad un'ampia vetrata affacciata su un vicololetto e, durante le nostre parole su Israele, amanti perduti e comparse, l'ambiente si è riempito di ragazzi che hanno cominciato a chiacchierare e divertirsi con i giochi da tavolo messi a disposizione. La libreria



22 aprile 2016. Il Reading di Trinitapoli nella libreria Kublai di Lucera

si chiama Kublai – Libri. Cibi. Incontri. e non è un caso. I libri, che raccontano e sviscerano la vita, hanno bisogno di essere circondati dalle persone che si confrontano, dalle storie, dalla musica, dai giochi e dal cibo, soprattutto quello che viene dalla nostra terra e che sa par-

lare delle tradizioni. Se tutti i reading club fossero itineranti e le librerie somigliassero a questa, avremmo di sicuro uno spaccio di idee e di esperienze capace di risvegliare questa Puglia intorpidita ma, per fortuna, non ancora addormentata.

Tentativo di esaurimento di un museo

Per la Giornata Mondiale del libro e del diritto d'autore e per Inchiostro di Puglia, il Museo degli Ipogei di Trinitapoli, su proposta del Centro di Lettura Globeglotter, ha accolto studenti, artisti e scrittori che hanno emulato Georges Perec osservando e registrando la realtà per due giorni

VALERIA DE IUDICIBUS

(...) Davanti al caffè passa un cieco che arriva da rue des Canettes; è un uomo giovane, dall'andatura abbastanza sicura.

Passa un 86

Due signori con la pipa e la valigetta nera

Un signore con la valigetta nera e senza pipa

Una signora con la giacca di lana, contenta (...).

Nell'ottobre del 1974, lo scrittore Georges Perec stazionò per tre giorni sulle panchine e ai tavolini dei bar di Place Saint Sulpice a Parigi e appuntò scrupolosamente la realtà offertagli dalla piazza. Da

queste note nacque un breve libro: *Tentativo di esaurimento di un luogo parigino*. L'opera è senza dubbio un esercizio di scrittura ma diventa, tanto per chi scrive quanto per chi legge, un modo inconsueto di percepire un luogo. L'occhio dell'autore, come l'obiettivo di una fotocamera, cattura tutto ciò che avviene e fa parte dello spazio in cui è immerso: le mani della gente sempre occupate a tener qualcosa o qualcuno, le direzioni degli autobus, i movimenti circolari dei piccioni, gli stati d'animo, le scritte, i numeri, le razze dei cani. È una realtà in continuo mutamento, che si svuota e si riempie, che cambia faccia, mentre lo scrittore

prova a immortalarela tramite piccole istantanee. Il lettore, d'altro canto, è portato naturalmente a immaginare ciò che viene accuratamente descritto: le situazioni, i colori, il clima, le singole storie che accompagnano i personaggi che popolano la piazza.

In occasione della **Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore** e di **Inchiostro di Puglia** l'Associazione culturale GlobeGlitter ha ideato l'evento **Rappezzi da museo – Tentativo di esaurimento di un luogo alla maniera di Georges Perec**. Nel corso di due giornate, sabato 23 e domenica 24, gli studenti del Liceo S. Staffa di Trinitapoli, del

Liceo Scientifico e dell'Istituto Comprensivo A. Moro di Stornarella – Ortona, poeti, scrittori, fotografi e artisti armati di pennelli e matite, hanno riempito ogni spazio del Museo degli Ipogei di Trinitapoli. Ognuno ha scelto la propria postazione, qualcuno identificandola immediatamente, qualcun altro dopo un'accurata perlustrazione. Accanto agli antichi reperti, seduti in angoli nascosti, immobili davanti a una porta, con il naso per aria, con la matita che incide il foglio, con un occhio chiuso e l'altro fisso nell'obiettivo di una macchina fotografica, tutti hanno provato a registrare la realtà, a comprenderla, a guardare

oltre la superficie. Una buona parte degli elaborati prodotti in quelle ore verrà inclusa nel prossimo volume di **Figli e Fogli del Casale**. Nel pomeriggio della domenica, il Museo ha inoltre ospitato **Bianca Sorrentino** che ha presentato il suo libro **Mito classico e poeti del '900**, accompagnata dal pianista **Vito Della Valle** e dalla coreografa e ballerina **Tiziana Rifino**.

(...) I piccioni stanno sul terrapieno dello spartitraffico.

Prendono tutti quanti il volo nello stesso momento.

Quattro bambini. Un cane. Un piccolo raggio di sole. Il 96. Sono le due. (...)



Prendiamoci cura di Trinitapoli



IL PEPERONCINO ROSSO

VOCIFUORIDALCORO

L'INSERTO
MAGGIO 2016

In alto:
Alcune palazzine
del quartiere UNRRA-CASAS



Anna Maria Tarantino.
41 ANNI, sposata con due figlie gemelle di 5 anni, dipendente del Ministero della Giustizia, laureata in Economia e Commercio, Master in e-government e management della Pubblica Amministrazione, dal 2006 Consigliere Comunale, sempre a sinistra!

Tratto principale del mio carattere
DINAMICA, non sopporto noia e pigrizia! (ferma proprio no!).

Il mio personaggio prefe-

rito
Madre Teresa Di Calcutta *"Io posso fare cose che tu non puoi, tu puoi fare cose che io non posso. Insieme possiamo fare cose grandi"*.

Il mio passatempo preferito
VIAGGIARE, da sola o in compagnia, l'importante è partire...

Il mio cantante o musicista preferito
Max Gazzè, Fiorella Mannoia, Stadio... e tutto quello che mi fa canticchiare mentre guido!

Vi presento la lista di "Trinitapoli nel Cuore", con l'orgoglio di chi sa di avere come compagni di viaggio gente seria, laboriosa e molto competente nei suoi specifici settori di attività.

Già nelle riunioni che si sono succedute per la elaborazione del programma amministrativo, ho avuto netta la sensazione di avere con me una squadra dinamica, "diversamente" giovane, piena di idee e, soprattutto, molto motivata politicamente.

Non è stato facile raggiungere l'unità del centro-sinistra, come i cittadini hanno potuto seguire passo dopo passo, attraverso comunicati e incontri pubblici,

però alla fine PD, SEL e PCdI ci sono riusciti, consapevoli di aver fatto tutti gli sforzi possibili per rendere la coalizione più coesa e aperta ad altri contributi, provenienti dai movimenti e dalla società civile.

Il tempo sarà "maestro" e la storia, come succede da secoli, assegnerà le pagelle dei voti, positivi o negativi che siano, ai protagonisti. Per ora abbiamo un percorso tutto in salita da affrontare grazie ai disastri, finanziari e sociali, lasciati dall'amministrazione di Feo.

Non temiamo la fatica. Lo abbiamo dimostrato anche combattendo dalla difficile postazione dei banchi dell'opposizione.

Le 8 donne e i 9 uomini della lista si prenderanno cura di Trinitapoli con rigore e straordinario entusiasmo.

La forte presenza femminile è una scelta testardamente voluta. La mia lista è l'unica che ha voluto presentarsi "alla pari" non lasciando alle donne lo spazio minimo che la legge riserva loro!

Tutti insieme ci prenderemo cura del nostro paese, con "coraggio", parola che viene dalla radice latina "cor", che significa

cuore

il simbolo della nostra lista e dell'amore che ci lega a Trinitapoli e ai suoi cittadini.

Anna Maria Tarantino

Il miglior ricordo della mia infanzia

In campagna, con mio padre che mi lascia arrampicare sull'albero a prendere le ciliegie quasi irraggiungibili in cima!

Il mio film cult

Il capolavoro della Pixar "UP", i primi cinque minuti sono imperdibili: Carl e Ellie e il loro giuramento "croce sul Cuore" eh lo so...vi sembra una indicazione di voto, ma si dicono proprio così!)

Il mio giorno più bello
11 marzo 2011 10.10

il primo bacio.

Che cosa preferisco di più della politica

Il dialogo e la partecipazione dei cittadini al governo della città.

Che cosa detesto di più della politica

L'arroganza degli uomini al potere.

La prima opera che vorrei fare come amministratore del mio paese

Istituire un Tavolo di concertazione per risolvere il problema dei rifiuti: trovare una soluzione

per un servizio di raccolta efficiente e diminuire il costo per tutti i cittadini.

Il dono di natura che vorrei avere

Conoscere tutte le lingue del mondo.

Mio attuale stato d'animo

Tranquilli, ho tutto sotto controllo.

Il mio motto

Radici e ali.

Trinitapoli per me è: la città che ho nel cuore.

IL PEPERONCINOROSSO

inserto maggio 2016

I candidati di "Trinitapoli nel Cuore"

Il format delle biografie è una rielaborazione del famoso "questionario di Marcel Proust" che è servito a delineare abbastanza fedelmente la personalità e la cultura dei candidati che sono stati invitati singolarmente a rispondere alle stesse domande



Maria Andriano. 44 anni, impiegata tecnico-amministrativa, maturità scientifica e master in Europrogettazione, sposata e mamma, consigliere comunale dal 1997 al 2001, componente l'Assemblea Nazionale del Pd, Dirigente Provinciale e Segretaria del Circolo locale del PD.

Tratto principale del mio carattere

La pazienza: "Santa subito"!

Il mio personaggio preferito

Evita Peron: "Mi ricordo di aver detto, in uno di quegli impeti di reazione: un giorno o l'altro le cose cambieranno... e non so se quella frase fosse una preghiera, una minaccia, o le due cose insieme".

Il mio passatempo preferito

Farmi lunghe dormite.

Il mio cantante o musicista preferito

Non ho cantanti preferiti. In genere preferisco la musica italiana.

Il miglior ricordo della mia infanzia

Nel periodo della vendemmia, ogni anno, aiutavo mio padre a fare il vino pigiando l'uva nei grandissimi tini a piedi nudi... una esperienza sensoriale profonda di cui ricordo ancora l'inebriante e avvolgente profumo.

Il mio film cult

Thelma e Louise: «Senti Louise, non torniamo indietro». «Che vuoi dire Thelma?». «Non fermiamoci». «Che vuoi dire Thelma, non capisco?». «Coraggio». «Sei sicura?». «Sì».

Il mio giorno più bello

10 agosto 1998 il giorno in cui è nata mia figlia Rosa.

Che cosa preferisco di più della politica

La politica intesa come servizio per la realizzazione dei sogni, delle idee e soprattutto delle speranze delle nuove generazioni.

Che cosa detesto di più della politica

L'arroganza dell'uomo che crede di andar bene per tutte le stagioni.

La prima opera che vorrei fare come amministratore del mio paese

Fiori ovunque! Promuovere la Bellezza attraverso piccoli gesti e sane azioni civiche per rendere la città sorridente e bella.

Il dono di natura che vorrei avere

La natura è stata abbastanza "generosa" con me... ringrazio di cuore!

Mio attuale stato d'animo

Piena di speranza. Sono carica per affrontare una bella campagna elettorale. Per me valgono sempre le parole di Mandela "Un vincitore è semplicemente un sognatore che non si è arreso".

Il mio motto

Iamm bell!!!

Trinitapoli per me è: come l'Araba Fenice... dalle ceneri risorge più splendente che mai.



Filomena Bruno. 54 anni, impiegata presso il centro per l'impiego di Barletta dove si occupa di welfare. È componente della segreteria provinciale del PD.

Tratto principale del mio carattere

Allegra, energica e battagliera.

Il mio personaggio preferito

Nilde Iotti.

Il mio passatempo preferito

La cucina.

Il mio cantante o musicista preferito

Musica classica.

Il miglior ricordo della mia infanzia

Il ricordo della mia seconda maestra, la De Stefano.

Il mio film cult

La vita è bella.

Il mio giorno più bello

Il giorno in cui incominciai a lavorare a 19 anni.

Che cosa preferisco di più della politica

Il confronto leale, anche se animato, per raggiungere soluzioni comuni.

Che cosa detesto di più della politica

L'arroganza e l'autoreferenzialità

La prima opera che vorrei fare come amministratore del mio paese

Una viabilità intelligente

Il dono di natura che vorrei avere

Talvolta vorrei avere le ali.

Mio attuale stato d'animo

Ottimista.

Il mio motto

Uniti si vince

Trinitapoli per me è: la mia città di nascita che non cambierei con nessun'altra.



Geremia Buonarota. 62 anni, agricoltore, politico e sindacalista di lungo corso. È stato assessore all'Ecologia, Verde Pubblico e Lavori Pubblici dal 1993 al 1997.

Tratto principale del mio carattere

Combattivo e risoluto.

Il mio personaggio preferito

Enrico Berlinguer.

Il mio passatempo preferito

La lettura dei quotidiani.

Il mio cantante o musicista preferito

Mi piaceva Little Tony.

Il miglior ricordo della mia infanzia

I miei amici : giocavamo a pallone in campagna.

Il mio film cult

Mussolini, ultimo atto.

Il mio giorno più bello

Il mio matrimonio.

Che cosa preferisco di più della politica

La speranza di distribuire la ricchezza e non la povertà.

Che cosa detesto di più della politica

Molte parole e pochi fatti.

La prima opera che vorrei fare come amministratore del mio paese

Più verde pubblico e meno tagli di alberi, tranne quelli "malati" con le bacche velenose (melie).

Il dono di natura che vorrei avere

Più pazienza.

Mio attuale stato d'animo

Pronto e allenato.

Il mio motto

Avanti popolo alla riscossa.

Trinitapoli per me è: la città dove non si dovrebbe emigrare mai.



Marianna Buonarota. 21 anni, studentessa universitaria di Infermieristica, è alla sua prima esperienza politica come candidata.

Tratto principale del mio carattere

Forte, determinata, altruista e sempre sorridente, soprattutto quando inizio la giornata.

Il mio personaggio preferito

Virginia Henderson, infermiera e scrittrice americana, ha istituito la festa internazionale delle infermiere il 12 maggio.

Il mio passatempo preferito

Stare a contatto con la natura.

Il mio cantante o musicista preferito

Gianluca Grignani.

Il miglior ricordo della mia infanzia

L'intera mia infanzia.

Il mio film cult

La vita è bella.

Il mio giorno più bello

Il mio giorno più bello deve ancora arrivare: sarà quello della mia laurea.

Che cosa preferisco di più della politica

L'attenzione posta al futuro dei giovani.

Che cosa detesto di più della politica

Mettermi in gioco con una realtà davvero molto seria e importante per la vita di tutti.

La prima opera che vorrei fare come amministratore del mio paese

Migliorare le strutture sanitarie del paese.

Il dono di natura che vorrei avere

Vorrei essere estroversa.

Mio attuale stato d'animo

Positivo e sereno.

Il mio motto

Volere è potere.

Trinitapoli per me è: casa mia.



Salvatore Alessio Carulli. 32 anni, Architetto, candidato per la prima volta, ma attivista di sinistra fin dall'infanzia.

Tratto principale del mio carattere

A volte troppo contemplativo.

Il mio personaggio preferito

Nelson Mandela.

Il mio passatempo preferito

La cucina.

Il mio cantante o musicista preferito

Pink Floyd, Daniele Silvestri, Max Gazzè, David Bowie.

Il miglior ricordo della mia infanzia

Aver organizzato con i miei amici di quartiere la raccolta di firme che ha poi consentito la realizzazione del campo da calcetto vicino al Centro Padre Pio nel 1994.

Il mio film cult

Il marchese del Grillo.

Il mio giorno più bello

Il prossimo 6 giugno quando manderemo

a casa la destra.

Che cosa preferisco di più della politica

La partecipazione.

Che cosa detesto di più della politica

Il narcisismo.

La prima opera che vorrei fare come amministratore del mio paese

Individuare e rigenerare i luoghi aperti e chiusi, non o mal utilizzati, con la partecipazione dei cittadini, realizzando interventi leggeri, flessibili, ecosostenibili e dove possibile ricorrendo all'autocostruzione.

Il dono di natura che vorrei avere

Un pizzico di "spregiudicatezza" in più.

Mio attuale stato d'animo

Carico a palla.

Il mio motto

Vedi il bello dove pensi che non ci sia!

Trinitapoli per me è: *u' pais ando s' ngon-drn u' profoum d' for c la salsedn du mor!* (il paese dove si incontrano il profumo della campagna con la salsedine del mare). *U' pais ando s' meschn u' verd di vign' cu rous di salen!* (il paese dove si mescolano il verde delle vigne con il rosa delle saline).



Laura Cirillo. 26 anni, laurea in Lettere Classiche e laurea magistrale in Filologia Classica, nubile, mamma, candidata per la prima volta.

Tratto principale del mio carattere

Decisa.

Il mio personaggio preferito

Cleopatra, protagonista, tra l'altro, del mio lavoro di tesi Magistrale.

Il mio passatempo preferito

Letture, Musica e Sport.

Il mio cantante o musicista preferito

Rino Gaetano.

Il miglior ricordo della mia infanzia

Un viaggio di piacere a Roma, che mi ha fatto riscoprire, la passione per i viaggi che avevo sin da piccola.

IL PEPERONCINO ROSSO

inserto maggio 2016

Il mio film cult

Pearl Harbor.

Il mio giorno più bello

In realtà sono tre, il primo riguarda la nascita di mia figlia, il secondo ed il terzo Prima e Seconda Laurea.

Che cosa preferisco di più della politica

L'attenzione posta al futuro dei giovani.

Che cosa detesto di più della politica

Detesto la considerazione di essa come strumento di potere per il potere.

La prima opera che vorrei fare come amministratore del mio paese

Rivalorizzazione della Cultura, creazione di attività di interesse giovanile e di spazi di aggregazione per laboratori.

Il dono di natura che vorrei avere

Leggere nel pensiero.

Mio attuale stato d'animo

Positivo e sereno.

Il mio motto

Ad maiora!

Trinitapoli per me è: da campanilista quale sono, Trinitapoli per me è connubio tra Cuore e Ragione. Trinitapoli è voglia di crescita e di progresso. Condivido e cito il pensiero mazziniano: "La Patria? il punto d'appoggio della leva che noi dobbiamo dirigere a vantaggio comune".



Pietro De Angelis. 29 anni, commerciante (barista), sposato dal 7 maggio 2016, diploma di licenza media, candidato per la prima volta.

Tratto principale del mio carattere

Mi definisco una persona solare, determinata e ottimista.

Il mio personaggio preferito

Maurizio Landini, sindacalista e politico, segretario della FIOM-CGIL.

Il mio passatempo preferito

Non sono mai libero!

Il mio cantante o musicista preferito

Lucio Battisti.

Il miglior ricordo della mia infanzia

Il giorno in cui ho conosciuto mia moglie.

Il mio film cult

Shindler's list.

Il mio giorno più bello

Quello del mio recente matrimonio.

Che cosa preferisco di più della politica

La rinuncia ai propri interessi personali in favore di una collaborazione, di una ricerca d'intesa finalizzata a perseguire l'unico vero obiettivo, cioè il bene comune.

Che cosa detesto di più della politica

L'arrivismo e la disonestà.

La prima opera che vorrei fare come amministratore del mio paese

Metterei a disposizione della comunità un laboratorio musicale destinato a chi non può permettersi studi privati e realizzai un'area verde riservata alla sgambatura dei cani per chi ha un amico a 4 zampe.

Il dono di natura che vorrei avere

Nessuno perché penso non mi manchi nulla.

Mio attuale stato d'animo

Trepidazione ed entusiasmo per il raggiungimento di alcune tappe cruciali della mia vita.

Il mio motto

"Nulla è sbagliato se ti rende felice."

Trinitapoli per me è: è un paese che ha molte risorse e ha bisogno di persone laboriose e umili che realizzino progetti innovativi per ridargli il prestigio che ha perso negli ultimi anni.



Raffaele di Biase. 40 anni, avvocato, laureato in giurisprudenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, sposato dal 2013 con Nicoletta Russo, un figlio ed un altro in arrivo, candidato per la prima volta.

Tratto principale del mio carattere

Determinazione, indipendenza

Il mio personaggio preferito

Oblomov.

Il mio passatempo preferito

Pensare al futuro.

Il mio cantante o musicista preferito

Troppi per poterli riassumere.

Il miglior ricordo della mia infanzia

Andare in bicicletta con nonno Raffaele.

Il mio film cult

Pulp Fiction.

Il mio giorno più bello

Quando è nato Michele.

Che cosa preferisco di più della politica

L'influenza che ha sulla vita della gente.

Che cosa detesto di più della politica

L'influenza che ha sulla mia vita.

La prima opera che vorrei fare come amministratore del mio paese

Ampliare i servizi a sostegno degli svantaggiati.

Il dono di natura che vorrei avere

Il destro di Platini

Mio attuale stato d'animo

Caterpillar.

Il mio motto

Dipende da te, da nessun altro.

Trinitapoli per me è: la mia amata casa



Marco Angelo Leuci. 29 anni, dipendente Finmeccanica One Company, divisione aerostutture, perito industriale con specializzazione in meccanica. Affascinato da sempre dalla politica, per la prima volta in campo come GD del Partito Democratico.

Tratto principale del mio carattere

Riflessivo.

Il mio personaggio preferito

Karol Wojtyła: "...aprite i confini degli Stati, i sistemi economici come quelli politici, i vasti campi di cultura, di civiltà, di sviluppo. Non abbiate paura!..." "Vi diranno che non siete abbastanza. Non fatevi ingannare, siete molto meglio di quello che vi vogliono far credere."

Il mio passatempo preferito

La caccia.

Il mio cantante o musicista preferito

Renato Zero: "Nel caso foste sprovvisti di un sogno, affrettatevi a procurarvene uno, perché vivere senza è come vivere... in bianco e nero".

Il miglior ricordo della mia infanzia

Le belle giornate estive passate al mare con i miei amici d'infanzia, ancora oggi amici di sempre.

Il mio film cult

Il gladiatore.

Il mio giorno più bello

Il giorno in cui è nata la mia nipotina.

Che cosa preferisco di più della politica

Cosa c'è di più bello nella vita sociale se non dedicarsi alla propria comunità?

Che cosa detesto di più della politica

Chi antepone se stesso al bene comune.

La prima opera che vorrei fare come amministratore del mio paese

Allungare la pista ciclabile fino al mare e realizzarla sulla via Mandriglia fino a Margherita.

Il dono di natura che vorrei avere

Tirare il pallone da basket e fare canestro ogni volta.

Mio attuale stato d'animo

Sereno.

Il mio motto

"Non mollare mai".

Trinitapoli per me è: la mia casa. *"Questa terra diventerà bellissima"* (Paolo Borsellino).



Pietro Luce. 48 anni, funzionario dell'Agenzia delle Entrate, dove da sedici anni lavoro all'Ufficio legale; mi sono laureato in Giurisprudenza all'Università di Firenze; sposato con Rosa che ho portato con me a vivere per quasi dieci anni in Toscana; Siamo ritornati a casa cinque anni fa, arricchiti nelle esperienze di vita e con il dono di tre figli.

Tratto principale del mio carattere

Mi piace pensare che sia la tolleranza, la predisposizione al dialogo.

Il mio personaggio preferito

Mr Incredibile è un supereroe dalla vita normale. In giro, tra noi, ce ne sono tantissimi che hanno i superpoteri e lo dimostrano affrontando, in silenzio, vite straordinarie, difficili, impossibili.

Il mio passatempo preferito

Leggere.

Il mio cantante o musicista preferito

Jovanotti.

Il miglior ricordo della mia infanzia

L'arrivo, nella mia nuova casa in Via Pisacane 17 a bordo di un comodo cariuccio (carrettino in casalino), trainato da una motozappa e guidato da mio zio Savino, nasco tra i mobili del nostro trasloco.

Il mio film cult

Ovosodo di Paolo Virzì.

Il mio giorno più bello

La mia laurea e l'immagine di mio padre, orgoglioso, che a spasso per Firenze, stringe a sé la tesi di laurea. Missione compiuta.

Che cosa preferisco di più della politica

La necessità di pensare se stessi come componenti di una collettività che ha un passato e a cui dobbiamo dare un futuro: il migliore possibile.

Che cosa detesto di più della politica

Che non solo alcuni protagonisti, ma anche molti cittadini sono disposti a credere che sia il regno dei peggiori istinti, dove i cinici ed i furbi sono i campioni.

La prima opera che vorrei fare come amministratore del mio paese

Contribuire a renderla più ospitale per i suoi abitanti e magari per gli ospiti.

Il dono di natura che vorrei avere

Il vocione per rispondere ai tanti tromboni che scambiano il tono con la sostanza.

Mio attuale stato d'animo

Fiduciosoa prescindere.

Il mio motto

Non esiste la fortuna esiste il momento in cui il talento incontra l'occasione (non è mio è di Seneca).

Trinitapoli per me è: il luogo dell'anima, della mia identità.



Giusy Mastrangelo. 24 anni, diplomata presso il Liceo Classico Scipione Staffa e laureanda in Lettere Moderne presso l'Università Aldo Moro di Bari, nubile, can-

didata per la prima volta. Da sempre appassionata di poesia e scrittura creativa.

Tratto principale del mio carattere

Sensibile e dotata di grande temperanza e autocontrollo. Caparbia quando difendo gli ideali in cui credo e talvolta anche testarda.

Il mio personaggio preferito

Alda Merini.

Il mio passatempo preferito

Ho una spiccata passione per il cake-design e per il decupage. Frequento anche un corso di balli caraibici.

Il mio cantante o musicista preferito

Da sempre Eros Ramazzotti.

Il miglior ricordo della mia infanzia

I miei nonni.

Il mio film cult

Armageddon.

Il mio giorno più bello

Sarà quello della mia laurea ormai prossima.

Che cosa preferisco di più della politica

La concretezza della speranza, delle scelte quotidiane, i risultati ottenuti con il lavoro costante, la scelta di ascoltare e proporre idee per il futuro, l'onestà che non scende mai a compromessi. La fiducia reciproca.

Che cosa detesto di più della politica

L'opportunismo e... Salvini !

La prima opera che vorrei fare come amministratore del mio paese

Istituire corsi gratuiti per i giovani che vogliono apprendere una qualsiasi attività destinata a diventare una professione (cucina, musica, tecnologia, lingue straniere, cucito, artigianato, ecc.)

Il dono di natura che vorrei avere

Saper leggere nella mente degli altri.

Mio attuale stato d'animo

Grande entusiasmo per questa mia nuova esperienza.

Il mio motto

"Chi lotta può perdere, ma chi non lotta ha gi? perso."

Trinitapoli per me è: è la mia culla, la mia casa, le mie radici. È una città lontano dalla quale non potrei vivere e in cui vorrei veder crescere, un giorno, i miei figli. Sento la responsabilità di valorizzare questo territorio e di provare a risolvere i problemi che, purtroppo, costringono molti dei miei coetanei ad emigrare. Faccio mia una frase di John Kennedy: *"Non chiedete che cosa il vostro paese può fare per voi, ma cosa voi potete fare per il vostro paese"*.

IL PEPERONCINOROSSO

inserto maggio 2016



Rosa Valentina Palumbo. 23 anni. Vito Palumbo il papà. Maria Antonietta Annarummo la mamma. Sorella di Pasquale, che da cinque anni è un Angelo del Cielo.

Laureata in Scienze Biologiche presso l'Università degli Studi di Bari. Ora è iscritta al corso di Laurea Magistrale in Scienze Biosanitarie-curriculum Diagnostico.

Conosce la LIS (Lingua dei Segni Italiana), candidata per la prima volta.

Tratto principale del mio carattere

La sensibilità. La determinazione. E la pazienza.

Il mio personaggio preferito

Lady Diana Spencer, la Principessa del popolo, un'icona di stile ed eleganza, ma soprattutto di grande umanità e generosità.

Il mio passatempo preferito

Leggere. Ascoltare musica. Praticare sport. Viaggiare.

Il mio cantante o musicista preferito

Coldplay.

Il miglior ricordo della mia infanzia

La complicità e la dolcezza di mio fratello. L'amore della famiglia. Il bacio dei nonni. La gioia dei vari "primi giorni di scuola". La prima recita. Le giornate d'estate. Il calore e l'armonia durante i pranzi di Natale. Le domeniche passate in lieta spensieratezza. Gli abbracci e i sorrisi degli amici.

Il mio film cult

L'attimo fuggente.

Il mio giorno più bello

Cerco di cogliere il bello in ogni giornata.

Che cosa preferisco di più della politica

«I giovani non hanno bisogno di sermoni, i giovani hanno bisogno di esempi di onestà, di coerenza e di altruismo. È con questo animo quindi, giovani, che mi rivolgo a voi: non armate la vostra mano. Armate il vostro animo» (Sandro Pertini docet).

Che cosa detesto di più della politica

La disumanità, radicata in alcuni pensieri e in alcuni politici.

La prima opera che vorrei fare come amministratore del mio paese

Promuovere la cultura, dalla letteratura alla scienza, dal teatro all'archeologia.

Perché Cultura è conoscere il passato, per comprendere il presente e costruirsi il futuro.

Il dono di natura che vorrei avere

Qualche cm. in più.

Mio attuale stato d'animo

"Sono ubriaca di adrenalina!".

Il mio motto

"Sii te stesso, sempre!".

Trinitapoli per me è: l'umida terra che ricopre le mani di chi lavora nelle Nostre fruttuose campagne; è l'odore pungente del mosto nelle Nostre cantine; è il suono melodioso delle campane delle Nostre chiese; è ammirare la raffinata ambrà, che avvolge la sua Signora, nei Nostri Ipogei; è la genuinità del pane con il Nostro olio ed è la dolcezza di una cartellata immersa nel vin cotto.

Con i cinque sensi ho voluto far emergere alcuni aspetti della storia, della cultura e delle tradizioni che dovrebbero renderci orgogliosi della città nella quale viviamo.

Il sesto senso mi suggerisce di valorizzare tutto ciò che di bello abbiamo e di non abbandonarlo ad un destino ineluttabile!



Luigi Santoro. 44 anni, operaio, scuola secondaria di primo grado, coniugato, in lista per la prima volta.

Tratto principale del mio carattere

Sincero e audace.

Il mio personaggio preferito

Camillo Benso conte di Cavour.

Il mio passatempo preferito

Guardare documentari.

Il mio cantante o musicista preferito

Marco Mengoni.

Il miglior ricordo della mia infanzia

La mia prima bici.

Il mio film cult

C'era una volta in America.

Il mio giorno più bello

4 settembre 1993.

Che cosa preferisco di più della politica

La gestione del potere per il bene comune.

Che cosa detesto di più della politica

Che i politici non rappresentano il popolo ma se stessi.

La prima opera che vorrei fare come amministratore del mio paese

Pulire la città.

Il dono di natura che vorrei avere

Ubiquità.

Mio attuale stato d'animo

Felicissimo.

Il mio motto

"Fai del bene e scordatelo".

Trinitapoli per me è: il mio presente.



Giovanni Sergio. 58 anni, imprenditore agricolo, tre figli (due femmine e un maschio), nonno di tre nipoti. Di sinistra da una vita, in lista per la prima volta.

Tratto principale del mio carattere

"Positivo", concreto e paziente.

Il mio personaggio preferito

Peppino Di Vittorio.

Il mio passatempo preferito

Molare zappe e coltelli.

Il mio cantante o musicista preferito

In genere cantanti neo melodici.

Il miglior ricordo della mia infanzia

La famiglia di Barletta che mi ha cresciuto.

Il mio film cult

Squadra speciale

Il mio giorno più bello

Quando è nato, dopo le prime due femmine, il figlio maschio.

Che cosa preferisco di più della politica

La possibilità di risolvere il problema della disoccupazione.

Che cosa detesto di più della politica

La corruzione.

La prima opera che vorrei fare come amministratore del mio paese

Creare opportunità di lavoro per i giovani in campagna.

Il dono di natura che vorrei avere

Diventare lettore e scrittore.

Mio attuale stato d'animo

Fiducioso.

Il mio motto

Dove si va bisogna lasciare il proprio profumo e non la puzza.

Trinitapoli per me è: il paese della bella famiglia che ho creato.



Domenico Triglione. 36 anni, laureato in economia bancaria, impiegato in banca Monte dei Paschi di Siena dal 2004, sposato con Rosaria, padre di Davide e Francesco e in impaziente attesa di Niccolò.

Tratto principale del mio carattere

Calmo e paziente.

Il mio personaggio preferito

Gandhi.

Il mio passatempo preferito

Il calcetto con gli amici.

Il mio cantante o musicista preferito

Sting / The Police.

Il miglior ricordo della mia infanzia

Le interminabili partite a carte con nonno Mimino.

Il mio film cult

“La vita è bella” di R. Benigni.

Il mio giorno più bello

Troppo facile, il 26/06/2013 quando sono nati i miei gemellini Davide e Francesco.

Che cosa preferisco di più della politica

Quando è capace di ascoltare i bisogni e agire per darvi risposte.

Che cosa detesto di più della politica

L'inconcludenza e l'autoreferenzialità.

La prima opera che vorrei fare come amministratore del mio paese

Una mensa per i meno abbienti perché l'essenziale non può e non deve mancare a nessuno.

Il dono di natura che vorrei avere

L'obiquità

Mio attuale stato d'animo

Confuso e felice.

Il mio motto

“Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo”.

Trinitapoli per me è: l'unico posto del mondo dove posso dire di sentirmi a casa, dove ogni via, ogni piazza mi racconta una storia del mio passato e mi ricorda la strada fatta fino a qui.



Loredana Zanghi. 32 anni, ragioniera, coniugata con un figlio, imprenditrice, candidata

per la prima volta.

Tratto principale del mio carattere

Forte e estroversa.

Il mio personaggio preferito

Alda Merini.

Il mio passatempo preferito

Cucina, in particolare: la preparazione dei dolci.

Il mio cantante o musicista preferito

Biagio Antonacci.

Il miglior ricordo della mia infanzia

I viaggi che facevo con i miei genitori quando mio padre era vivo.

Il mio film cult

La vita è bella.

Il mio giorno più bello

La nascita di mio figlio Michele.

Che cosa preferisco di più della politica

La trasparenza.

Che cosa detesto di più della politica

La corruzione.

La prima opera che vorrei fare come amministratore del mio paese

Aree attrezzate per i bambini e luoghi di ricreazione per i giovani.

Il dono di natura che vorrei avere

Capelli lisci, per non perdere molto tempo con la mia folta capigliatura riccioluta.

Mio attuale stato d'animo

Frizzante.

Il mio motto

Vivi e lascia vivere.

Trinitapoli per me è: la città che in futuro sarà più “gettonata” dai giovani.

Il programma elettorale della lista “Trinitapoli nel Cuore”

L'impegno di Anna Maria Tarantino è di risanare i debiti del Comune, di intercettare tutti i finanziamenti pubblici possibili, di mettere a frutto gli immobili abbandonati o messi in vendita dall'attuale amministrazione e di promuovere lo sviluppo economico del paese puntando su turismo culturale e agricoltura.

È il programma dei trinitapolesi che verrà presentato, un po' alla volta, con un post in “casalino” per facilitarne la discussione e per rivendicare l'orgoglio trinitapolese. Il primo è dedicato ai giovani. Seguici su fb: [trinitapolinelcuore](#)

S ng n ma scì
sciomanginn,
c nân ng n ma scì
nan ng n sciòm scènn

dal programma elettorale
politichegiovani # distrettogiovani

La struttura del tribunale/carcere diventerà un “Distretto per i giovani” un insieme di ambienti di aggregazione dotati di una o più sale e di materiali e di attrezzature idonee per attività di interesse giovanile:

- istituzione della festa della creatività
- lo student point con wifi e postazioni informatiche
- biblioteca con sala lettura
- cinema
- spazi per vari laboratori
- sala prove e registrazione musicale
- punti ristoro

Costruiremo una Città che funziona. Una città per i giovani.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
5 GIUGNO 2016



con **ANNA MARIA TARANTINO** sindaco



Lillino Barisciano
Candidato alla carica di Sindaco

Candidato alla carica di Consigliere Comunale

Candidato alla carica di Consigliere Comunale



Anna Maria TARANTINO
Candidato alla carica di Sindaco

Candidato alla carica di Consigliere Comunale

Candidato alla carica di Consigliere Comunale



Francesco Marrone
Candidato alla carica di Sindaco

Candidato alla carica di Consigliere Comunale

Candidato alla carica di Consigliere Comunale



Francesco di Feo
Candidato alla carica di Sindaco

Candidato alla carica di Consigliere Comunale

Candidato alla carica di Consigliere Comunale

ANDRIANO MARIA
45 anni, impiegata
BRUNO FILOMENA
55 anni, impiegata
BUONAROTA GEREMIA
62 anni, agricoltore
BUONAROTA MARIANNA
21 anni, laureanda in Infermieristica
CARULLI ALESSIO
32 anni, architetto
CIRILLO LAURA
27 anni, laureata in Lettere, filologa
DE ANGELIS PIETRO
29 anni, commerciante
di BIASE RAFFAELE
40 anni, avvocato
LEUCI MARCO ANGELO
29 anni, tecnico settore aeronautico
LUCE PIETRO
48 anni, funzionario Agenzia delle Entrate
MASTRANGELO GIUSY
25 anni, laureanda in Lettere
PALUMBO ROSA VALENTINA
24 anni, biologa
SANTORO LUIGI
44 anni, operaio agricolo
SERGIO GIOVANNI
58 anni, agricoltore
TRIGLIONE DOMENICO
36 anni, bancario
ZANGHI LOREDANA
32 anni, imprenditrice

PER VOTARE segna una croce sul simbolo. Si possono scrivere o **UNO** o **DUE** nomi. Nel caso si esprimano due preferenze è d'obbligo scrivere il cognome di un **UOMO** e di una **DONNA**